Anno XL. Sabato-Domenica 24-25 Settembre 1887 N. 222

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all ... cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

A NOVEMBRE

I giornali si sono recentemente occupati dei lavori ai quali la camera dovrà dedicarsi nel prossimo novembre. Si aggiungeva anche da qualcuno che l'ultimo consiglio dei ministri aveva trattato appunto dell'ordine da darsi a questi lavori, e si indicavano anche i progetti che primi sarebbero portati alla discussione dell'assemblea di Montecitorio, le cui porte si aprirebbero il 20 novembre.

Secondo le ultime e più autorevoli informazioni tutte queste dicerie non avrebbero ombra di fondamento. Il Consiglio dei ministri si occupò finora di alcune questioni, le quali saranno svolte nel discorso dell'on. Crispi a Torino, e le quali saranno, più tardi, accennate nel discorso della Corona.

Non è vero che sia stato fissato il giorno della riapertura del Parlamento; ma è chiaro che non potrà essere al di là del 15 novembre, imperocchè l'on. Crispi rimproverò più volte il suo predecessore perchè la ripresa dei lavori legislativi si fissava troppo tardi, cioè dopo il 20 novembre.

E' opinione generale nei circoli più accreditati della capitale, che la riapertura della Camera non si determinerà che verso la fine di ottobre, o nei primi del novembre, anche secondo la piega che prenderanno le quistioni internazionali e la impresa africana, delle quali nel discorso della Corona si dovrà inevitabilmente, far cenno.

Ammesso anche che la sessione si apra tra il 15 e il 18 novembre, passeranno tre o quattro giorni nelle operazioni preliminari per la nomina del Presidente e del Seggio presidenziale e l'elezione delle Commissioni permanenti e di tutte le Cariche parlamentari.

Poi vi sarà una seduta dedicata alla commemorazione di Agostino Depretis.

Si arriverà, insomma, alla fine del novembre o ai primi del dicembre prima che il vero ed effettivo lavoro parlamentare possa iniziarsi.

Se si considera che dovranno decidersi tutte le questioni lasciate sospese circa la tariffa doganale e che dovrà discutersi qualche trattato di commercio, e se si rammenta che infinite questioni saranno oggetto di interpellanze o di interrogazioni, è facile persuadersi che dalla riapertura della sessione al 20 dicembre, epoca ordinaria delle vacanze di natale e capo d'anno, non sarà assolutamente possibile intraprendere la discussione di alcuno di quei progetti, sui quali, secondo i corrispondenti di giornali, il Consiglio dei ministri avrebbe fatto gravi questioni di preferenza o di posposizione.

Cose d'Africa

Massaua 9 Settembre

Perchè di Savoiroux si potessero dare dettagliati particolari, si è fermato troppo poco a Massaua e quel tempo lo ha passato coi pezzi grossi. Dopo ce lo siamo visto sparire. Savoiroux è stato come una visione, un sogno, in cui ci vediamo sfuggire ad onta dei nostri sforzi, la meta dei desideri nostri.

È notorio come Ras Alula cercasse con ogni mezzo sussidi ed armi dalle tribù confinanti e soggette, le quali non poterono soddisfare i desideri del ras. Quelle più vicine al mare, anche potendo, nol fecero. Le scorrerie quindi dei suoi capi nei territori di Arkiko e di Zula, confermarono che i rigori del blocco avevano sortito il loro effetto sulle finanze di ras Alula. Ora dalla lettera del selvaggio generale, portata da Savoiroux al generale Saletta, traspira un'aura di pace, che farebbe credere essere il buon Alula disposto a diventarci il migliore amico. Qualunque assentimento suonerebbe errore, e ben Saletta sa rendere pan per focaccia all'amico di Dogali, rispondendo colla voce del pesce. Savoiroux non sarebbe ridonato all'affetto materno certamente e ad Asmara ne avrebbero riso i polli, se per non menomare all'Italia il prestigio di civile nazione, avessimo mandato regali a ras Alula invece delle comminatorie tendenti a liberare dalle catene il giovine tanto disgraziato e fortunato ad un tempo.

E quando potremo mandargli dei proiettili di cannoni da 9 cent., 36 dei quali sono pronti a Monkullo, oh allora Ras Alula si piegherà a più miti consigli e ci farà ben altre concessioni.

E spero che di ciò sia persuaso il governo nostro, che ad onta di tutte le proposte di concilazione e mediazione, farà bene a dimostrare al Ras che si è pronti a dargli una buona lezione.

* *

Il settembre innanzi viene, traendo seco un caldo infernale, contrariamente a tutti i prognostici dei vari Mattieu di Massaua, dopo il diluvio della notte del 31 Agosto.

E questo maledetto caldo ha seco a sua volta portato il lutto fra gli ufficiali dell'esercito. La falce che sempre fura i migliori, tolse all'affetto dei soldati del 5° battaglione, dove era aiutante maggiore, il tenente Bertolini Antonio del 27° fanteria, che spirava il giorno 5 sulla *Garibaldi* dopo tormentosa agonia per infiammazione intestinale. Non mai tanto caro a' soldati è stato un ufficiale, come il Bertolini che tutti rimpiangono con sincerissimo dolore, quasi che loro fosse mancato un amato congiunto. Un capitano di fanteria, di cui adesso mi sfugge il nome, addetto al tribunale militare, moriva il giorno appresso nell'ospedale di ras Mudur. Questo decesso è passato per così dire sotto silenzio e quasi nessuno sa del come questo ufficiale fosse morto. Venne portato di notte nella cappella di campo Gherar. Quasi ciò non bastasse, sembra che in questa settimana la morte voglia stendere le sue ali nefaste nella gerarchia degli ufficiali procedendo per uno sconfortante crescendo di gradi, perchè sulla *Garibaldi* è in agonia il comandante del battaglione Alpino, maggiore Ciconi. Nell'ora in cui scrivo 10 pom. si è perduta per quel robusto vecchiotto ogni speranza e difficilmente vedrà nascere il sole di domani, quel sole che inesorabile lo ha tratto in fin di vita.

* *

Il generale ha dato ordini perchè il *Mestre* parta il più sollecitamente possibile per Zula dove da quel Nail — *Zibib* — sarà consegnato al comandante l'incendiario di Taolud, arrestato colà. Il ministro della guerra, non ha risparmiato a questo comando militare sollecitazioni, per la ricerca del malfattore, che sembra a quest'ora essere caduto in buone mani. Informerò.

* *

Col *San Gottardo* rimpatrierà quel tal Ventura, arrestato qui come autore dell'assassinio del colonnello Ferrero Gola. Ha qui la moglie, che non sembra guari preoccupata della sorte del marito, che crede o finge di credere trattenuto per inezie. D'indole riottosa, il suo arresto avvenne in seguito a diverbio ch'ebbe, per un bicchier d'acqua, credo, col commissario civile — essendo egli là il proprietario e cuoco dell'albergo Montebello. Esistevano, però, a suo carico gravi informazioni del console generale di Costantinopoli.

(*Dall'Ordine*)

IL BANCHETTO ALL'ON. CRISPI

Il Comitato per il banchetto all'onor. Crispi ha deciso di tenerlo il giorno di martedì 18 ottobre prossimo venturo. Ha inoltre designato le categorie di persone e rappresentanze che potranno esservi ammesse ed a queste manderà una circolare perchè possano iscriversi. Coloro che non riceveranno detta circolare non potranno partecipare al banchetto; le iscrizioni saranno definitivamente chiuse il 10 ottobre.

Contro la propaganda monarchica

Telegrafano da Parigi:

L'Estrema Sinistra e la Sinistra radicale prendono accordi per la simultanea presentazione di un progetto d'interpellanza perchè il Presidente della Repubblica usi delle facoltà concessegli dalla legge 23 giugno 1886.

Si vorrebbero espulsi il duca di Nemours, il principe di Joinville, i duchi di Chartres e d'Alençon della casa d'Orleans, i principi Luigi Napoleone, Rolando e Murat di casa Bonaparte.

Il nuovo prefetto di Messina

Il conte Capitelli attualmente prefetto ad Aquila è trasferito a Messina.

IL COLERA A MESSINA

Telegrafano da Messina che dalla mezzanotte del 20 a quella del 21 ci furono 123 casi di colera e 51 morti.

Giungono a Messina soccorsi da ogni parte d'Italia. La città offre un aspetto straziante.

Dunque era vero!

Parigi 22. — Taylor, capo della sicurezza publica, e Goron sottocapo, Rossignol agente, presentarono le loro dimissioni in seguito alle rivelazioni circa alla pelle di Pranzini.

ALLA RINFUSA

Cavalleria rusticana.

Biagio Rocchi e Luigi Comandini muratori abitanti a Roma, per questione d'interesse erano già venuti alle mani parecchie volte, senza gravi conseguenze però.

L'altro ieri invece, dopo un vivo alterco del giorno precedente, dopo essersi formalmente sfidati, al coltello, in via San Bortolomeo, fra quei due s'impegnò un duello tremendo, uno spettacolo addirittura da belve.

Slanciatisi l'uno sull'altro coi coltelli alla mano la lotta feroce non durò che pochi momenti.

Biagio Rocchi cadde a terra con due orribili ferite, una presso il cuore e l'altra al braccio sinistro.

Giggi Comandini, ferito egli pure al braccio sinistro, si diede alla fuga.

Biagio, raccolto da alcuni passanti, fu portato alla Consolazione, dove lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

L'altro venne poco dopo arrestato.

—

A Buenos Ayres si è ucciso un italiano — Giacomo Grillo.

Sapete che tenera età aveva il suicida? Novantanove anni!

—

A Vienna è finito il processo contro l'impiegato postale Filemone Zalewsky, che rubò alla Posta 150 mila fiorini e poi fuggì in America dove venne arrestato.

Lo Zalewsky fu condannato ad otto anni di carcere duro.

La sua amante, Nathanson, colla quale travestito da donna era riuscito a fuggire da Vienna ed a riparare in America, venne assolta in mezzo agli applausi del pubblico.

—

Un'uragano causò il naufragio di 160 bastimenti pescherecci nel Massacchussett e nella Nuova Brunswick. Più di 150 marinari rimasero annegati.

—

Da Girofalco, giunse notizia che si è ucciso con un colpo di revolver alla testa un fratello di quel salvatore Misdea, il quale circa tre anni sono venne fucilato per avere aggredito ed uccisi alcuni suoi camerata di fanteria nel quartiere di Pizzofalcone a Napoli.

Questo fratello suicida era impazzito; restano superstiti della famiglia i genitori e un altro fratello.

—

La *Perseveranza* smentisce la notizia corsa in questi giorni che il marchese d'Arcais, direttore dell'*Opinione* di Roma, sarebbe venuto a occupare in quel giornale il posto lasciano vacante da Filippo Filippi.

—

La vertenza tra il conte Antonelli ed il monaco abissino Samaint, circa i 30,000 talleri versati dall'Antonelli al Re Menelik, è terminata con una lettera di scusa del monaco al conte.

Processo Nasi-Cavallotti

La Sentenza

Milano, 23

Alle 5 pom. in mezzo ad una folla grandissima è stata pronunziata la sentenza nel processo Nasi-Cavallotti.

L'on Cavallotti è stato condannato a lire 300 di multa per ingiurie e diffamazione. Giuliani, gerente del *Secolo*, a 301 lire di multa, nonchè a 30 lire d'ammenda. Rossi, gerente del *Piccolo Illustrato*, a lire 30 d'ammenda.

Sonzogno è stato ritenuto civilmente responsabile del risarcimento dei danni da definirsi in separata sede. Fratanto è stato condannato a una provvisionale di lire 3,000, ed altre 3,000 per le spese.

La sentenza si dovrà inserire nel giornale il *Secolo*.

La sentenza è stata ascoltata bene dal pubblico numerosissimo. Solo una diecina di ragazzi si misero a gridare: Viva Cavallotti!

Questi, onde togliersi da ogni dimostrazione si rifugiò correndo alla vicina redazione del *Secolo*.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 25 Settembre.

Domenica 18 il dott. Luigi Frignani rassegnava alla nuova Giunta ed al Prefetto le sue dimissioni da Sindaco.

Assunta la prima rappresentanza del paese l'8 marzo u. s., dopo 5 mesi, 5 settimane e 5 giorni ha dovuto rinunciarvi.

« Se l'inesperienza, se l'età mia, aveva egli detto nel suo proclama, non rispondono interamente alle esigenze dell'alta carica, ho la ferma fiducia che non mi mancherà mai l'appoggio del governo, degli amici, dei volonterosi, di coloro in fine che come me hanno a cuore il benessere e l'avvenire del patrio comune. »

E l'appoggio del governo non gli è mancato; l'altro dei volonterosi neppure; solo gli è venuto meno l'invocato aiuto del Consiglio ed il richiesto ma non ottenuto concorso degli amici. Epperò ha dovuto rinunciare.

La *Rivista* non ebbe mai per lui che o fredde parole, o meglio il silenzio; trattandolo così come avete fatto voi nella *Gazzetta*. Quali poi fossero con lui in privato i rapporti degli amici politici non si conosce; solo si sa che non fu portato da loro.

Si disse perchè pensò di poter fare senza quell'aiuto che aveva *ferma fiducia* che non gli sarebbe mai mancato. Ma se aveva di queste idee perchè lo ha invocato? Credeva forse gli dovesse verso di loro valere il dire « Guida mi saranno sempre i sani (e la *s* per giunta era piccola) principii di libertà che in voi hanno messo sì profonde radici, e che sono la vostra gloria?!... » Tutt'altro. Le parole erano belle, ma all'occorrenza tornarono vane.

Ed ora ch'Ei fu, non vi dirò che gli si possa far quell'epitaffio che fu scritto per la tomba d'un Cardinale « *Che il mal lo fece bene. E il ben lo fece male.* »

Fu invece un misto di male e di bene, come avviene ed avverrà sempre con tutti gli amministratori di questo mondo.

Fu bene lo sforzo ch'ei fece per conservarsi estraneo ai partiti; il trovarsi d'accordo colle Autorità governative in quanto riguardava il disimpegno delle sue funzioni; il mettere dappertutto un buon cuore, una certa svegliatezza di mente e sempre mai una eccellente intenzione.

Ma fu male l'abitar lontano dal capoluogo e quindi dagli amministrati, dalla quotidiana conoscenza dei bisogni del paese e della pubblica opinione; l'aver chiamato alla sua confidenza persona che un magistrato ed un gentiluomo deve saper tenere al suo posto; il non avere, se non con un grande atto affermato il diritto di rimanere alla testa di una importante amministrazione, fatto almeno qualche cosa più della promessa *di far di Bondeno un grande Comune;* la spessa indipendenza della Giunta; e l'essere uscito dai limiti del bilancio, per la qual cosa in via costituzionale meritamente cadde.

A sentire però la *Rivista* la colpa non fu questa (!) ma di una *piaga*, di un *qualche cosa* che non potè essere soppressa del Frignani, e contro la quale bisogna avere il coraggio di usare il ferro se si vuole che ben si governi in Bondeno, e che meglio si amministri.

Ecco dunque un municipio felice, ove di guasto non v'è che una piaga sola, e dove di guaio non c'è che una cosa soltanto.... cosa per modo di dire, giacchè tutti immaginar debbono o sanno che si allude a persona. A persona che *si dice* anzi aver intorno delle nullità, tener male affiatati fra loro i migliori, dividere insomma onde imperare.

Mettetela dunque fuori, se è vero ciò che dite, questa persona; e coloro che l'hanno chiamata e quelli che sono stati da essa serviti trovino a lei un'altra occupazione in paese, oppure, se si sentono per la prima volta in vita loro sanguinari, adoperino anche il ferro; ma guardino coloro che hanno così scritto sulla *Rivista* che corsero con ciò una promessa, quella di bene poi intendersi fra loro e amministrare; e soprattutto guardino che quella persona non abbia fra loro già fatto proseliti.

Argenta 22. 9. 87.

Ieri sera in questo Teatro Municipale ha avuto luogo la 3.ª rappresentazione dell'opera ballo la *Favorita*.

L'esito fu un successo completo, e ciò si deve non solo alla bellezza del capolavoro di Donizzetti, alle deliziose melodie, ma eziandio alla esecuzione veramente lodevole da parte degli artisti tutti.

La protagonista è — come con precedente mia vi comunicai — la simpaticissima signorina *Camilla Sormanni* che rivelossi cantatrice appassionata, dotata di voce bella, dolce, squillante dalla quale sa trarre effetti che commuovano, esaltano — sicura sempre della scena ed interprete fedele e drammatica della sua difficile parte.

Il conosciutissimo tenore signor *Cav. Bonfratelli Zama* fu un Fernando delizioso — ha buona voce che sa maneggiare da esperto ed imprime al canto un anima, una soavità che impressiona, come lo provò nello *Spirto gentil* squisitamente sospirato.

Il baritono sig. *Sarti Gaetano* possiede una voce robusta e di timbro simpatico — canta con gusto e passione e si rivelò un *Re* accurato, serio, dignitoso. Esso ha debuttato in quest'anno, e, in considerazione della sua gioventù e dei mezzi vocali di cui dispone, gli si può — senza tema d'andare errati — profettizzare una brillante carriera.

Un *Baldassare* efficacissimo, imponente, dalla voce tonante, bellissima è il basso sig. *Camillo Fiegna* — egli ha sorpreso ed entusiasmato in tutti i suoi pezzi.

Buone le seconde parti, sigg. *Emma Morcarelli* e *Ferrari Giovanni*.

Eccellenti il concerto e la direzione affidate a quegli abili maestri che sono i signori *Roveri Alfonso* e *Pinto Luigi*.

Il ballo riescì molto meglio che nelle precedenti due recite. Fu applauditissima la brava ballerina signora *Angiolina Morro*.

Constato con piacere che questo *rialzo* lo si deve alla nomina a *guide* fatta sul campo dalla brava loro Direttrice signora *Alselmini Virginia*, delle belle ballerine signore *Fabbris Teresina* e *Steckel Elena*.

Il Teatro era brillante per concorso, ed il pubblico diede agli artisti tutti vive testimonianze di ammirazione e simpatia con frequenti applausi e richieste di *bis*.

La *mise en scene* corrisponde pienamente alle esigenze dello spartito.

La stagione si ritiene assicurata.

Fino ad ora gli affari dell'Impresa vanno a gonfie vele. Non mai questo Teatro fu tanto frequentato ed a prezzi così alti! Sicchè la Società assuntrice, se le cose continuano di questo passo, raccoglierà dal suo coraggio e dalla sua perseveranza un congruo compenso. E così sia!

Una pubblica lode va fatta alla solerta Direzione Teatrale, rappresentata dai gentilissimi signori *Cobianchi Luigi* e *Cogolli Angelo*, per l'ordine severo con cui tutte le rappresentazioni procedono.

Effe.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 13 Settembre

Approva il verbale della seduta consigliare del 5 corrente come all'incarico avuto dal Consiglio.

Autorizza l'ufficio tecnico a far apporre due antiporti nuovi nella sala di residenza del sig. consigliere delegato di Prefettura.

Riferisce alla Prefettura di Modena sopra guasti manifestatisi in un locale dei molini di Finale, perchè ne provochi dalla Azienda Idraulica proprietaria il sollecito risarcimento, declinando questo ufficio ogni responsabilità per quanto potesse succedere.

Autorizza l'ufficio tecnico a convenire il solito cottimo pel completo diserbamento autunnale dei canali Volano e Primaro.

Approva quanto si è convenuto fra l'Ufficio tecnico ed il proprietario confinante, intorno alla precisa ubicazione del muro di cinta dello scoperto della caserma in Borgo S. Luca.

Fa conoscere al proprietario della caserma in Corlo, che quest'Amministrazione è pronta a soddisfare la spesa occorsa e liquidata da questo ufficio per i lavori autorizzati a detta caserma, non potendo ammettere quelli in più eseguiti senza autorizzazione.

Delibera di fare all'ufficio del Registro denuncia per la proroga di un altro anno dell'affitto della caserma in S. Agostino.

Accorda ad un appaltatore la chiesta proroga per compiere la fornitura della ghiaia sopra una strada provinciale.

Dichiara ai fratelli d'una ebete degente nel Manicomio, di non poterla tenere se non dietro pagamento della intera dozzina.

Autorizza la Commissione del Manicomio ad accettare quanto viene offerto per concorso alla dozzina di una inferma.

Significa alla Commissione per soccorso ai pellagrosi che potrà convenire Martedì 20 corrente al tocco in questa residenza, per stabilire d'accordo quello che sia possibile praticare in ordine al mandato ad Essa conferito.

Denuncia alla Impresa costruttrice della ferrovia Bologna-Portomaggiore gl'inconvenienti che si verificano nei passaggi a livello sopra strade provinciali affinchè proveda onde siano tolti.

Passa agli atti l'invito avuto dal Comitato interprovinciale pel canale emiliano per l'adunanza che deve da Esso tenersi in Bologna.

Autorizza la Commissione amministrativa degli Ospedali di Ferrara a procedere per trattive private l'uva in natura occorrente allo stabilimento di S. Anna.

Non accorda alla stessa commissione l'autorizzazione chiesta di far eseguire alcuni lavori occorrenti all'Arcispedale di S. Anna a mezzo licitazione o trattativa privata.

Autorizza la stessa Commissione in via di esperimento e per un solo anno a condurre in economia il servizio delle due farmacie interna ed esterna addette allo Arcispedale di Sant'Anna.

Rimette al comune di Argenta un ricorso dell'Arciprete di S. Nicolò d'Argenta per pagamento di suo credito, interessandolo a mettere in proposito pronto provvedimento.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Lagosanto risguardante la nomina di un applicato a quell'Ufficio di Segreteria e di Stato civile.

Esprime parere favorevole al deliberato della Giunta municipale di Lagosanto col quale viene aumentato l'aggio di riscossione per quella Esattoria.

Esprime pure parere favorevole ad un consimile deliberato della Giunta municipale di Codigoro.

Non può esprimersi in senso favorevole alle proposte della Giunta municipale di Copparo, rispetto alla continuazione dei lavori per la erezione di un fabbricato ad uso Ospedale, se prima non vengano compiuti diversi atti e dati rassicuranti schiarimenti.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. delle sedute del 9 e 13 Settembre

Deliberava di non poter modificare la precedente deliberazione relativa alla misura del compenso offerto alla commissione stata incaricata dell'analisi dell'acqua potabile da derivarsi dai fontanili di Castelfranco.

Deliberava l'acquisto di due documenti antichi riferibili a nobili famiglie ferraresi.

Rimetteva a due assessori, per le loro proposte, la richiesta della locale Cassa di Risparmio tendente ad ottenere l'appoggio di questo municipio in punto alla deliberazione presa da quel Consiglio nel senso di fare piccoli prestiti pel risanamento delle case rurali.

Rimetteva alla commissione sulle petizioni la richiesta del Delegato di Pontelagoscuro per un sussidio a favore di una povera donna appartenente a quella villa.

Emetteva alcune disposizioni nell'intento di agevolare alle Guardie municipali la celebrazione del matrimonio civile

Mentre prendeva atto della rinuncia emessa dal sig. Cesare Visconti al posto di bollettinaro del Teatro, in relazione alla precedente deliberazione con cui veniva nominato in via provvisoria all'ufficio di Economo comunale, deliberava di nominare al posto suddetto di Bollettinaro, pure in via precaria, il sig. Adolfo Zaniboni.

Accordava una proroga ai richiedenti assuntori dei ristauri agli acciottolati di città, pel compimento dei lavori medesimi.

Rimetteva alla commissione sulle petizioni, pel suo parere, una istanza tendente ad ottenere un sussidio per oggetto di studio.

Autorizzava la spesa occorrente per riparazione delle serrande di porte e finestre nella Caserma Mortara.

Autorizzava la costruzione di tavolati mobili, in legno, nella scuola di plastica.

Incaricava un Assessore di evadere alcuni incombenti in ordine alla richiesta perchè siano provvedute di acqua potabile le due Caserme di S. Guglielmo e di Mortara.

Designava un assessore, in rappresentanza del Sindaco, e tre Consiglieri comunali a far parte della Giunta Mandamentale per la revisione della lista dei giurati.

Rimetteva alla commissione sulle petizioni, per parere, la domanda della vedova di uno stipendiato comunale, diretta ad ottenere un compenso a titolo di benemerenza pei servigi prestati dal defunto di lei marito.

Deliberava di non poter accogliere l'istanza presentata da alcuni cittadini per ottenere che la Banda comunale suoni nel piazzale esterno della Birraria Margherita.

Accoglieva la domanda del Messo comunale di Borgo S. Giorgio per avere in affitto alcuni locali nell'ex Convento di S. Bartolo.

Concedeva un sussidio del ritiro e rimpatrio di un sordo-muto, degente nell'Istituto di Bologna.

Autorizzava l'ulteriore spesa occorrente per completare il lavoro di adattamento del locale sovrapposto all'atrio del R. Liceo Ariosto.

Autorizzava il ristauro del muro che divide la proprietà Candi da quella del Municipio, nei già pubblici granai.

Deliberava di richiedere al R. Prefetto la facoltà di concludere a trattativa privata il contratto della fornitura della legna necessaria pel riscaldamento degli uffici o stabilimenti comunali.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii

LE MISERIE D'UN POVERO TRAVET

Il signor Alfredo... G. è un povero impiegato governativo a duemila lire nominali, che si riducono a ben meno, causa la ritenuta.

Egli avendo avuto la disgrazia d'innamorarsi, quando era ancora applicato di quarta classe, sposò giovanissimo colei che gli aveva messo in tumulto il cuore, e si trova ora con sette figli, dei quali l'ultimo è tuttora a balia, mentre il primo fa già la terza elementare.

Chi potrebbe descrivere i tormenti del signor G..... quando stanco, uggito del monotono lavoro d'ufficio ritornava a casa sperando di trovarvi un po' di pace un po' di consolazione alla sua sventurata esistenza?

Da una parte la moglie che si lagna di non potersi acquistare un abito nuovo per rivaleggiare colle amiche, dall'altra i bambini che hanno d'uopo ora di questo, ora di quest'altro; la balia che vuole essere soddisfatta di quanto avanza per l'allevamento dell'ultimo bambino; il padrone di casa che richiede il fitto; il pattiere, il calzolaio, il sarto, il cappellaio che si succedono alla porta con continue scampanellate, e non se ne vanno se non dopo aver sempre più amareggiato con rimproveri e minaccie la misera vita del disgraziato.

Ma il signor G.... da qualche tempo dorme i suoi sonni tranquilli, ed ha per tutti una parola buona e un sorriso, che ispira fiducia anche ai più increduli. La moglie stessa è ridivenuta lieta e più non brontola, e i figli si sono fatti cheti e pieni di amorevolezze per il loro buon papà.

Tutto il segreto di questa trasforma-

zione sta nella compra di dieci biglietti dell'ultima **Lotteria**, mediante i quali il sig. Alfredo G.... può guadagnare premi da 500 lire a **Duecentocinquantamila**.

Ecco la pace e forse l'agiatezza restituite con ben poca spesa ad una disgraziata ed onesta famiglia!

CRONACA

Il Consiglio Comunale tiene oggi seduta di secondo invito.

Istituto Tecnico — La sessione autunnale degli esami di licenza, promozione ed ammissione avrà principio col 1 Ottobre prossimo. L'iscrizione resta aperta fine al 15; ed i corsi liberi di banco e di lingua tedesca verranno aperti anche in quest'anno col concorso della locale Camera di Commercio.

Un ritratto che rappresenta la signora contessa Cristina Massari trovasi esposto alla mostra permanente ed è lavoro pregievole del pittore Giuseppe Mazzolani.

Oltre la somiglianza perfetta, sono curati con diligenza i particolari, formando un insieme assai armonico.

Sappiamo che il Mazzolani ha avute in questi giorni parecchie commissioni, e noi ci compiacciamo con lui.

Carta della provincia di Ferrara — È magnifico lavoro quello eseguito dal sig. Marco Cicogna della carta, che riproduce sul rame la nostra Provincia.

Il bel quadro venne eseguito dallo stabilimento litografico di F. Sauer e C. di Bologna, e dedicato dall'autore al signor Galeazzo Massari Duca di Fabriago.

Nomina onorifica — Borea Vincenzo di S. Nicolò, capo musica nel 1° Reggimento Fanteria venne nominato Socio Onorario dell'accademia Artistico Musicale di Palermo, e premiato con medaglia di bronzo per una sua marcia sinfonica dedicata a S. A. R. il Principe di Napoli tenente in quel Reggimento.

Niente sospensione di lavori — La ferrovia Suzzara-Ferrara va abbastanza bene. Sospesi sono i lavori del ponte su Panaro, e la ragione fu detta giorni sono in questa *Gazzetta*; ragione che non ha che fare colla buona volontà dell'Impresa. Il resto va come si deve.

I lavori procedono anzi ora alacremente alla variante di Poggio Rusco; perchè solo allora che la ferrovia sarà là allacciata potranno venire a noi la ghiaja, le traversine, le guide, tutto insomma quell'armamento che oggi trovasi a Suzzara e che non è a supporsi possa venire altrimenti che colle locomotive.

Fuori di ciò, manca ben poco: nè la colpa del ritardo dei lavori alla variante suddetta è attribuibile certamente alla Impresa Valentini Mazzorin.

Unicuique suum.

Ancora del vagabondaggio e peggio. — Il nostro articolino di cronaca (n. 215: 16-17 corrente) è rimasto inascoltato.

I poveri figli della Carolina Provasi e d'un condannato ai lavori forzati vagabondeggiano ancora per i caffè e le osterie.

A chi le richiedeva perchè invocassero la carità, risposero che altrimenti non sapevano come mangiare.

Sono le uniche creature che nella nostra città diano così miserando spettacolo di se, con la prospettiva di diventare roba da strapazzo.

Ci rivolgiamo alle autorità politica e amministrativa, perchè provvedano a che sia tolto questo spettacolo tanto infelice agli occhi dei cittadini e dei forestieri, che crederanno la nostra una città sprovvista d'ogni istituto di ricovero e beneficenza.

Se si vuole provvedere, la possibilità non manca; la volontà sia forzata a venire dalla vista di quella povera fanciullezza abbandonata sulla pubblica via; per i maschietti vi è pure l'Ospizio di Mendicità, per le femmine vi sono pure tanti Istituti di ragazze!

Sunto annunzi legali del 23 Settembre:

— Chi avesse titoli di credito verso Bergamini Gaetano pei lavori di prolungamento alla coronella di Pontelagoscuro, li presenti a questa Prefettura entro 15 giorni dal 17 corrente.

— Avanti questo tribunale nel 25 Novembre pross. vendita di un fondo detto *Braglino dell'Aia* a danno di Benini Gaetano ed altri.

— Domande al Sindaco per deposito petrolio di 3° grado in Villanova di Denore, e per apertura di bottega da fabbro ferraio in città in via Romei N. 47.

— Inserzioni di secondo incanto avanti il Sindaco di Comacchio.

— Il 30 corr. nella residenza della Deputazione del secondo Circondario Polesine di S. Giorgio si terrà l'asta per i lavori murari alla chiavica *Capitello* per il prezzo di L. 19323 40, ed al Ponte Gorgo per L. 6065 40, deposito per le spese L. 940.

Manicomio provinciale — Movimento dei malati nel mese di Agosto:

Esistenti al primo del mese 292. Entrati 11 uomini e 5 donne. Totale 308. Usciti: Guariti 5. Migliorati 2. Non migliorati 1. Morti 5.

Rimasti al 31 Agosto 295.

Avviso d'asta — Il Municipio di Ferrara pubblica avviso d'asta di secondo incanto per l'appalto della fornitura della sabbia occorrente alla manutenzione delle strade comunali esterne per l'anno in corso, sul prezzo di ribasso di L. 7499.66.

Premi all'Esposizione di Parma. — L'ing. Farina Luigi che tiene deposito di macchine Agricole in Via Garibaldi al N. 61 riportò all'esposizione di Parma i premi seguenti:

Medaglia d'Oro per Aratri Sack.
» d'Oro per Seminatrici Sack.
» d'Oro per Erpici.
» d'Argento per Svecciatori (unico premio).
» d'Argento per Trinciaforaggi (unico premio).
» di Bronzo per Spargiconcime.

Una vacca in un pozzo — Non è una allegoria, o una fiaba, ma una realtà vera, che una vaccina è caduta in un pozzo. Questo esiste in un prato di Borgo S. Giorgio, a livello di terra, ricoperto solamente da alcune manciate di spine. Ieri verso sera una vaccina, pascolando, vi si appressò tanto con le gambe deretane, che vi cadde dentro a piombo; per fortuna il pozzo è a secco.

Giunta la sera, al momento di ricoverare le compagne, la guardiana radunò la piccola truppa, ma invece di cinque erano quattro. Dove era dispersa la quinta? Cercando si trova, dice il proverbio: e la quinta si trovò in fondo al pozzo.

Alle grida della guardiana, accorse gente. Vi potete immaginare la fatica enorme che si dovè durare per trar su la povera bestia, che però dal salto ebbe a soffrire solo poche escoriazioni nella schiena, e dopo alcun tempo che era salita a più spirabil'aura, si riebbe come se non fosse stata a cercare la luna in fondo al pozzo.

Dal diario della questura — A Pieve di Cento furto canepa a danni Depozzi Giovanni e Guidi Biagio; e contrav. a due individui per lotto clandestino.

— A Francolino furto di polli a danni di Coletti Giacomo.

Truffa — In Borgo S. Luca due sconosciuti consumarono una truffa a danni di Carretti Anselmo, per essersi fatto consegnare con raggiri una vaccina, che il Carretti poco prima aveva lasciato nello stallatico di Vassellini Giovanni.

Incendi — In S. Agostino un incendio casuale sviluppavasi in un ammasso di canepa, con un danno di L. 400 a Rusconi Pietro per guasti al fabbricato, ed altrettante all'affittuario Vancini Domenico per canepa distrutta.

A Final di Rero altro incendio in una camera ad uso bottega di Paramucchi Augusto, tenuta in affitto dal falegname Maldotti Giovanni, con un danno al primo di L. 257, per guasti al fabbricato, e di L. 1000 al secondo per legnami ed attrezzi combusti.

Teatro Tosi Borghi — La vecchia ma sempre bellissima *Figlia di madama Angot* ha ieri sera attirato un pubblico numerosissimo al teatro: quella musica graziosa e caratteristica, l'azione finamente satirica diletteranno sempre gli spettatori come si trattasse d'una novità.

L'interpretazione è stata accuratissima per parte di tutti gli artisti, in ispecie delle signore Palombi, Coccetti, Evangelisti e dei signori Accorsi, Leccardi, Palombi e Salani.

Allestimento più che decoroso; ricco.

Questa cara *Angot* rappresentante l'aristocrazia dell'operetta, se avrà altre rappresentazioni, vedrà ancora il teatro affollato e il pubblico contento come una Pasqua.

Questa sera la *Principessa Invisibile*, vecchia e una delle più felici fiabe del povero Scalvini, ma nuova per le nostre scene.

— Terminato l'attuale corso di rappresentazioni avremo, spettacolo d'opera seria, mediante la più compassionevole delle esumazioni.

Si darà l'*Attila*, Re degli Unni, flagello di Dio... e del Maestro Verdi.

Domandasi la fotografia dell'impresario, di questo vero Attila del buon gusto musicale e del proprio interesse.

Una nuova operazione di credito è annunciata — la emissione di Obbligazioni del Comune di S. Giovanni a Teduccio. Pare che questa emissione fosse necessaria a quel Municipio per compiere opere pubbliche, ed è certo che essa costituisce un'ottima occasione di impiego per chi ha danaro disponibile.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani sera alle ore 7 1[2 sul Piazzale dei Teatini.

Marcia
Pot Pourri sull'opera: *Cola da Rienzi* - Wagner.
Mazurcha - Casetti.
Sinfonia dell'opera: *Faust* - Donizetti
Pot pourri dell'opera: *Le Campane di Corneville* - Planquette
Valzer - *I soliti accenti misteriosi* - Mantelli

Museo Scientifico — Nella Piazza del Travaglio il Museo scientifico è aperto dalle 7 alle 10 pomeridiane.

STATO CIVILE e TELEGRAMMI
Vedi quarta pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 22 Settemb. 1887.
NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI Bagni Gaetano, impiegato, celibe con Calza Francesca donna di casa nubile.
MORTI — Trevisani Maria fu Ambrogio, in Melloni di Vig. Main. di anni 69 giornal. — Colati Giuseppe fu Domenico vedovo di Ferrara di anni 68 giornaliero. — Chinarelli Angela fu Francesco, in Galli di Massafiscaglia di anni 53 giornaliera. — Morini Luigi fu Antonio, celibe di Ferrara di anni 47 giornaliero
Minori agli anni uno N. 2.
23 Settembre
NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tassinari Anna fu Antonio, vedova Padovani, di Scortichino di anni 56 villica.
Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara
Giorno 23 Settembre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0° mm. 763 7	Minima 10° 2 c.
« al mare 765 8	Massima 23° 2 c.
Umid. relat. med. 52	Media 15° 9 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno
Venti dominanti ENE,SE
24 Settembre — Temp.° minima 10° 2 c.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
24 Settembre — ore 11 min. 55 sec. 23

Telegrammi Stefani

Carlsruhe 23. — Il Congresso internazionale delle associazioni della Croce Rossa si è costituito nominando a presidente Stolber. Fra i vice presidenti eletti vi è il conte Della Somaglia presidente della Croce Rossa italiana.

La *Gazzetta di Carlsruhe* smentisce che il granduca abbia ricevuto Schloetzer a Mainau e abbia con lui conferito su questioni ecclesiastiche.

Berlino 24. — *Politische Nachrichten* parlando dei negoziati fatti a Parigi per collocare il prestito russo, dicono che favorevole occasione per disfarsi dei valori russi non si presenterà così presto ai capitalisti tedeschi.

Berlino 23. — In occasione dell'anniversario di Bismark come ministro di Prussia, tutti i giornali rilevano i meriti immortali di Bismarck il cui nome è inseparabilmente legato al più glorioso atto della Germania in questo secolo. I giornali mettono in speciale rilievo la sua attività diretta la sua attività diretta al mantenimento della pace ed esprimono fiducia assoluta nel suo governo durante l'attuale difficile epoca.

Parigi 23. — Secondo notizie particolari da Vienna, Kalnoky sarebbe soddisfatto del suo convegno con Bismarck in cui sarebbe prevalso il sistema di temporeggiare.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)